

S. ORSOLA OPEN DAYS 2017

Meeting Multidisciplinari di Aggiornamento

- 31 Maggio** **INQUADRAMENTO GESTIONALE DELLE BLOODSTREAM INFECTIONS**
- 28 Giugno** **LA ROAD MAP DELLE INFEZIONI FUNGINE INVASIVE DEL PROSSIMO FUTURO**
- 5 Luglio** **LA GESTIONE TERAPEUTICA DELLA CO-INFEZIONE HIV/VIRUS EPATOTROPI**
- 26 Settembre** **LA GESTIONE DEL PAZIENTE HIV-POSITIVO AD ELEVATO RISCHIO CARDIOVASCOLARE**
- 2 Ottobre** **COM'È CAMBIATA LA GESTIONE DEL RISCHIO INFETTIVO NEL CONTESTO DEL TRAPIANTO DI FEGATO**
- 25 Ottobre** **LE INFEZIONI DEVICE-CORRELATE**
- 8 Novembre** **LESS IS MORE: È IL VERO PRINCIPIO DELLA ANTIMICROBIAL STEWARDSHIP?**

INFORMAZIONI GENERALI

SEDE PROGETTO

Gli Eventi del Format **S. ORSOLA OPEN DAYS 2017** si svolgeranno presso:
A.O.U. Policlinico S. Orsola-Malpighi
Aula Clinica di Malattie Infettive
Via Massarenti 11 – 40138 Bologna

RESPONSABILI DEL PROGETTO

Prof.ssa Gabriella Verucchi
Prof. Pierluigi Viale
Prof. Marco Zoli
Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche
Scuola Confederata Specializzazione in Malattie Infettive di Bologna

ECM

Gli Eventi del Format sono destinati a Medici chirurghi (Malattie Infettive, Microbiologia e virologia, e Discipline afferenti), a Biologi e Farmacisti. Si rammenta ai Partecipanti che il rilascio della certificazione dei Crediti di ciascun Evento, accreditato singolarmente, è subordinato alla presenza al 100% dei lavori dell'Evento, alla verifica dell'apprendimento (superamento del Questionario con percentuale non inferiore al 75% del totale delle domande) ed alla compilazione della Scheda Anagrafica e di Valutazione dell'Evento.

ISCRIZIONI

La partecipazione agli **Eventi del Format S. ORSOLA OPEN DAYS 2017** è gratuita. Per ragioni organizzative, tuttavia, è indispensabile iscriversi online all'indirizzo www.tmtworld.it/congress entro 7 giorni dall'inizio di ogni Evento. La Segreteria Organizzativa provvederà a confermare l'iscrizioni, ai singoli Eventi, ai Partecipanti registrati.

PROVIDER ECM & SEGRETERIA ORGANIZZATIVA



T.M.T. Srl
Via Mecenate 12 - 20138 Milano
Tel. 0258012822 - Fax 0258028245
E-mail: congress@tmtworld.it - www.tmtworld.it

S. ORSOLA OPEN DAYS 2017

SCUOLA CONFEDERATA SPECIALIZZAZIONE IN MALATTIE INFETTIVE DI BOLOGNA

S. ORSOLA OPEN DAYS 2017

Meeting Multidisciplinari di Aggiornamento

Nessuna disciplina è capace di cambiare e rinnovare le sue sfide quanto le Malattie Infettive. Per tale motivo un libro rischia spesso di essere datato ed una pubblicazione scientifica di essere espressione di una visione individuale. Il confronto tra esperti, condotto in condizione di franchezza ed onestà intellettuale, è dunque la chiave per mantenere elevato il livello culturale dei professionisti, sempre più coinvolti nella gestione di situazioni di elevata complessità clinica ed epidemiologica e pertanto desiderosi di costante aggiornamento. Da questo razionale viene il framework del presente Progetto: sette appuntamenti pomeridiani nel corso dell'anno, brevi ma intensi, dove cultura, vision ed esperienze verranno condivise tra esperti, giovani e meno giovani colleghi, accomunati dal desiderio di approfondire il proprio bagaglio culturale.

26 Settembre

LA GESTIONE DEL PAZIENTE HIV-POSITIVO AD ELEVATO RISCHIO CARDIOVASCOLARE

LA GESTIONE DEL PAZIENTE HIV-POSITIVO AD ELEVATO RISCHIO CARDIOVASCOLARE

Responsabile scientifico: Prof. Pierluigi Viale

Bologna, 26 Settembre 2017

A.O.U. Policlinico S. Orsola-Malpighi - Clinica Malattie Infettive, Aula 3, 3° Piano

- Ore 13.30 Registrazione dei Partecipanti
- Ore 14.00-18.30 **LA GESTIONE DEL PAZIENTE HIV-POSITIVO AD ELEVATO RISCHIO CARDIOVASCOLARE**
- Ore 14.00 **Introduzione**
P. Viale (Bologna)
- Ore 14.15 **Infiammazione e infarto miocardico**
N. Taglieri (Bologna)
- Ore 15.00 **HIV e cellule miocardiche**
M.C. Re (Bologna)
- Ore 15.45 **Ipertensione e rischio cardiovascolare nel paziente HIV-positivo**
G. De Socio (Perugia)
- Ore 16.30 **Terapia antiretrovirale e rischio cardiovascolare**
L. Calza (Bologna)
- Ore 17.15 **Discussione su la gestione del paziente HIV-positivo ad elevato rischio cardiovascolare**
- Ore 17.45 **TAVOLA ROTONDA:**
La gestione clinica del paziente HIV-positivo ad elevato rischio cardiovascolare
P. Viale, N. Taglieri, M.C. Re, G. De Socio, L. Calza
- Ore 18.30 **Compilazione del Questionario di Valutazione dell'Apprendimento ai fini ECM**
- Ore 18.45 **Conclusioni e chiusura dei lavori**

Razionale

Le conseguenze cliniche della dislipidemia e dell'insulino-resistenza correlate alla terapia antiretrovirale di combinazione (cART) non sono ancora note, ma il prolungamento dell'attesa media di vita dei pazienti sieropositivi sembra condurre, parallelamente alla persistente iperlipidemia unita ad altri fattori di rischio (come insulino-resistenza ed obesità centrale), ad un aumento dell'incidenza di malattie cardiovascolari in questa popolazione di individui. Negli ultimi anni sono stati pubblicati numerosi studi che hanno dimostrato un aumento della frequenza dei tradizionali fattori di rischio per cardiopatia ischemica (coronary heart disease o CHD) nei pazienti sottoposti a cART, quali iperlipidemia, insulino-resistenza ed obesità, oltre a fumo di sigaretta e sedentarietà. Analogamente ad altri agenti infettivi (come Chlamydia pneumoniae, Helicobacter pylori e il Citomegalovirus), HIV è capace di infettare le cellule endoteliali e potrebbe innescare un processo infiammatorio tale da condurre alla comparsa delle tipiche lesioni ateromasiche, che in questi pazienti presentano infatti un'evidente componente infiammatoria. Il rischio cardiovascolare risulterebbe allora associato all'attivazione delle cellule endoteliali, che si tradurrebbe in un aumento dei livelli circolanti di molecole di adesione, ovvero molecole capaci di favorire l'adesione di leucociti e piastrine alla parete vascolare con successiva formazione della placca ateromasica. Le molecole di adesione delle cellule endoteliali sono glicoproteine appartenenti alla superfamiglia delle immunoglobuline, le più importanti delle quali sono le molecole di adesione intercellulare tipo 1 e 2 (ICAM-1 e -2) e la molecola di adesione vascolare tipo 1 (VCAM-1). A queste si aggiungono le selectine (P-selectina ed E-selectina) ed alcune molecole della famiglia del tumour necrosis factor (CD40). Alcuni autori hanno dimostrato una correlazione tra l'aumento delle concentrazioni plasmatiche di ICAM-1, VCAM-1, P-selectina ed E-selectina solubili e il rischio di eventi cardiovascolari (in particolare infarto miocardico) nella popolazione generale, tanto che queste molecole di adesione solubili sono oggi considerate dei sensibili marcatori biologici dello sviluppo di malattia aterosclerotica. Alla luce dei più recenti studi epidemiologici sembra dunque alquanto opportuno organizzare un convegno volto all'approfondimento del rischio cardiovascolare nella popolazione HIV-positiva, al fine di ottimizzare la gestione clinica di questi pazienti.